

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico – Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 833 del 5 ottobre 2009 – POR FESR Campania 2007/2013. Obiettivo operativo 2.5. Impegno di risorse e approvazione del bando di gara e del disciplinare per l'affidamento dei servizi per l'elaborazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare del polo agroalimentare regionale (PAR) - Grande progetto dell'asse 2. (con allegati)

PREMESSO CHE:

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1041 del 1 agosto 2006, ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006, ha approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R.);
- in particolare, la Linea d'azione 2 del PASER "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo", ha tra i suoi obiettivi quello di "razionalizzare, rafforzare e valorizzare la dotazione infrastrutturale esistente, anche al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei poli e dei sistemi urbani produttivi";
- la stessa Linea 2 del PASER, all'attività 3, prevede la Progettazione e realizzazione di interventi per il finanziamento, la valorizzazione e la gestione di aree produttive di eccellenza nella forma di una rete di "città della produzione", intese come moderni modelli di insediamento produttivo concentrati nel seguente gruppo di progetti strategici:
 - un polo logistico a supporto del sistema produttivo regionale sulla cerniera di collegamento tra i sistemi territoriali regionali,
 - un polo agro-alimentare a servizio del sistema produttivo agro-industriale regionale;
 - un polo fieristico a servizio del sistema produttivo regionale;
 - una città del florovivaismo per superare la frammentazione degli attuali quattro mercati e fornire un sistema di servizi avanzati nella formazione dei prezzi (asta telematica) e nella commercializzazione dei prodotti;
 - un polo conserviero.
- detta strategia è coerente anche con gli obiettivi dell'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" del Programma Operativo Regionale Campania POR FESR 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 e adottato dalla Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto, in data 20 dicembre 2007 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Studi di Fattibilità", nell'ambito del quale è previsto anche lo "Studio per la realizzazione dei Poli Fieristico, Florovivaistico ed Agroalimentare regionale";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 252 dell'8 febbraio 2008, ha stabilito di attivare tutte le iniziative idonee a rimuovere gli eventuali ostacoli al perseguimento delle priorità strategiche del PASER nel campo delle infrastrutture di supporto allo sviluppo, rappresentate, in particolare, da:
 - EXPOEUROMED - Nuovo Quartiere Fieristico;
 - FLORA Città del Florovivaismo;
 - PAR Polo agroalimentare regionale;
 - ORO ROSSO Polo conserviero;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati

designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha stabilito di destinare il 40% delle risorse complessivamente disponibili ai Grandi Programmi ed ai Grandi Progetti ed almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del PPR di cui alla DGR 1041/2006;
- la Giunta Regionale, con la medesima deliberazione, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, all'Obiettivo Operativo 2.5 "Infrastrutture Industriali ed Economiche" una dotazione pari a 240 milioni di euro;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008 ha approvato gli elenchi dei progetti individuati, nell'ambito del PPR, per gli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013 (allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili e allegato C: progetti immateriali);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1054 del 5 giugno 2009, ha stabilito di approvare il finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007 – 2013, di n. 17 progetti individuati nell'ambito dell'Allegato A della DGR 1265/08 e di n. 1 progetto individuato nell'ambito dell'Allegato B della stessa delibera, per un importo totale ammissibile pari ad € 85.547.200,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 993 del 31/12/08 del Settore 02 dell'A.G.C. 12 è stato impegnato l'importo di € 33.655.493,37, quale prima quota di fondi disponibili sul cap. 2632 dell'esercizio finanziario 2008, di cui alla DGR n. 960 del 30.05.08 (impegno regolarmente assunto dalla Ragioneria Regionale al n. 7395/2008), per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR 1265 del 24/07/08 ammessi a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 243 del 08/04/09 del Settore 02 dell'A.G.C. 12 sono state impegnate ulteriori risorse (impegno regolarmente assunto dalla Ragioneria Regionale al n. 3485/2009) per l'importo di € 26.344.506,63, sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2009, assegnate all'Obiettivo Operativo 2.5 Infrastrutture Industriali ed Economiche – POR FESR 2007/2013 per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR 1265 del 24/07/08 ammessi a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 643 del 03/07/09 del Settore 02 dell'A.G.C. 12 sono state impegnate le ulteriori risorse, pari ad € 25.547.200,00 sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2009, assegnate all'Obiettivo Operativo 2.5 Infrastrutture Industriali ed Economiche – POR FESR 2007/2013, necessarie a soddisfare il fabbisogno complessivo degli interventi ammessi a finanziamento, con deliberazione n. 1054 del 5 giugno 2009, nell'ambito degli interventi di cui alla DGR 1265 del 24/07/08;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti del POR FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1144 del 19.06.2009 ha approvato la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania, nell'ambito della quale ha previsto l'integrazione, a valere sulle risorse destinate alle "Aree produttive di eccellenza" previste dalle Linee d'Azione 7.2.2 e 7.2.3, delle risorse FESR programmate per la realizzazione dei Poli - Grandi Progetti POR;
- con DPGRC n. 243 del 16.09.09 è stato individuato il Responsabile del Grande Progetto del POR FESR 2007-2013 "Polo Agroalimentare Regionale", rappresentato dal dott. Filippo Diasco, già Dirigente del Settore 02 dell'AGC 12 nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.5;

CONSIDERATO CHE:

- al netto degli impegni, pari ad € 85.547.200,00, già assunti a favore degli interventi del PPR a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5 "Infrastrutture Industriali ed Economiche", la dotazione finanziaria residua dello stesso risulta pari, attualmente, ad € 154.452.800,00;
- sulla scorta dei documenti progettuali attualmente sviluppati, il costo complessivo dei suddetti Poli può essere quantificato in un ammontare superiore a 500 milioni di euro;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1376 del 6 agosto 2009, ha approvato l'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR

n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e l'acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;

RITENUTO:

- di dover dare impulso all'avanzamento progettuale dei Poli – Grandi Progetti dell'Asse 2 del POR FESR 2007-2013, al fine di agevolare il rispetto della tempistica prevista dal Programma per la chiusura degli interventi;
- di ritenere incongrua per il rispetto della suddetta tempistica la procedura stabilita dall'APQ "Studi di Fattibilità" del 2007, che prevede la redazione di uno Studio unitario dei tre Poli – GP dell'Asse 2 del POR, articolato in un'Analisi di Prefattibilità, da sottoporre all'approvazione del NVVIPP, e in un successivo unico Studio di Fattibilità mirato all'integrazione dei tre Poli, ma non finalizzato alla specifica analisi di ciascun Polo;
- di dover, pertanto, proporre la realizzazione di singoli Studi di Fattibilità dei tre Poli "Fieristico – Congressuale" "Florovivaistico" e "Agroalimentare regionale", e della Progettazione Preliminare degli stessi, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5, seguendo la procedura prevista dalla DGR 326/09 per i Grandi Progetti;
- di prevedere, in particolare, che tali Studi di Fattibilità e Progetti Preliminari debbano consentire:
 - di definire:
 - la dimensione di spesa dell'intervento;
 - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
 - il massimale di quota pubblica da impegnare;
 - l'eventuale praticabilità del Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
 - il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
 - il modello di governance per la gestione dell'infrastruttura;
 - gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
 - gli elementi essenziali per l'elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
 - di acquisire le informazioni necessarie per l'implementazione dei formulari Grandi Progetti ex artt. 39-41 del REG.(CE) N. 1083/2006 previsti nel POR (FESR) CAMPANIA 2007-2013;
 - di poter attivare, eventualmente, le procedure di gara di cui all'art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152 "C.D. Terzo Correttivo";
- di dover quindi impegnare le risorse necessarie per la realizzazione, in particolare, dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del "Polo Agroalimentare Regionale" – Grande Progetto dell'Asse 2, per un importo pari ad € 400.000,00 (comprensivo di IVA e spese generali), sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l'esercizio 2009, assegnate all'Obiettivo Operativo 2.5 Infrastrutture Industriali ed Economiche – POR FESR 2007/2013;
- di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 l'impegno definitivo e la liquidazione di risorse finanziarie in favore dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare anzidetti;
- di dover approvare il Bando ed il Disciplinare di gara, allegati al presente atto, per l'affidamento dei servizi per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del "Polo Agroalimentare Regionale";

ACQUISITO:

- in data 5 ottobre 2009 – con nota Prot. 2009.0847872, il parere positivo dell'AdG, in seno al CoCoASSE, sul Piano di Lavoro relativo al GP "Polo Agroalimentare Regionale", proposto dal RGP ai sensi della DGR 326/09 (Prot. 2009.0822641 del 25.09.09);

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la DGR n. 1041 del 1 agosto 2006 che istituisce il PPR;
- la DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, di adozione del "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- la DGR n. 1318 del 1 agosto 2006, di approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R.);
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 453 del 16 marzo 2007, di approvazione di tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, della proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- il DPGR n. 62 del 7 marzo 2008, con il quale sono stati designati i ROO;
- la DGR n. 252 dell'8 febbraio 2008, di individuazione di Infrastrutture strategiche per il PASER;
- la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008 di approvazione degli elenchi dei progetti del PPR individuati per gli obiettivi operativi del POR FESR 2007 – 2013;
- la DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008, di approvazione del Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 e di destinazione del 40% delle risorse ai Grandi Programmi ed ai Grandi Progetti e di almeno il 15% agli interventi del PPR;
- la DGR n. 326 del 6 marzo 2009, di approvazione della procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti del POR FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1144 del 19.06.2009 di approvazione della Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania;
- la DGR n. 1054 del 05/06/2009, di approvazione degli interventi del PPR da finanziare a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 2.5;
- il Decreto Dirigenziale n. 993/08;
- il Decreto Dirigenziale n. 243/09;
- il Decreto Dirigenziale n. 643/09;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del Bilancio Gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 1339 del 31.07.2009 di conferimento ad interim al Dott. Giuseppe Allocca dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009;
- la DGR n. 1376 del 6 agosto 2009, di approvazione dell'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e l'acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;
- i Decreti Dirigenziali nn. 20, 21 e 24 del 07/09/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori dell'A.G.C. medesima;
- il DPGRC n. 243 del 16.09.09 di individuazione del Responsabile del Grande Progetto del POR FESR 2007-2013 "Polo Agroalimentare regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore "Aiuti alle imprese e Sviluppo insediamenti produttivi":

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di dare impulso all'avanzamento progettuale dei Poli – Grandi Progetti dell'Asse 2 del POR FESR 2007-2013, al fine di agevolare il rispetto della tempistica prevista dal Programma per la chiusura degli interventi;
- di ritenere incongrua, per il rispetto della suddetta tempistica, la procedura stabilita dall'APQ

- “Studi di Fattibilità” del 2007, che prevede la redazione di uno Studio unitario dei tre Poli – GP dell’Asse 2 del POR, articolato in un’Analisi di Prefattibilità, da sottoporre all’approvazione del NVVIPP, e in un successivo unico Studio di Fattibilità mirato all’integrazione dei tre Poli, ma non finalizzato alla specifica analisi di ciascun Polo;
- di proporre, pertanto, la realizzazione di singoli Studi di Fattibilità dei tre Poli “Fieristico – Congressuale” “Florovivaistico” e “Agroalimentare regionale”, e della Progettazione Preliminare degli stessi, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 2.5, seguendo la procedura prevista dalla DGR 326/09 per i Grandi Progetti;
 - di prevedere, in particolare, che tali Studi di Fattibilità e Progetti Preliminari debbano consentire:
 - di definire:
 - la dimensione di spesa dell’intervento;
 - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
 - il massimale di quota pubblica da impegnare;
 - l’eventuale praticabilità del Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione e gestione dell’infrastruttura;
 - il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
 - il modello di governance per la gestione dell’infrastruttura;
 - gli elementi essenziali necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all’intervento;
 - gli elementi essenziali per l’elaborazione di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
 - di acquisire le informazioni necessarie per l’implementazione dei formulari Grandi Progetti ex artt. 39-41 del REG.(CE) N. 1083/2006 previsti nel POR (FESR) CAMPANIA 2007-2013;
 - di poter attivare, eventualmente, le procedure di gara di cui all’art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all’entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152 “C.D. Terzo Correttivo”;
 - di impegnare le risorse necessarie per la realizzazione, in particolare, dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del “Polo Agroalimentare Regionale” – Grande Progetto dell’Asse 2, per un importo pari ad € 400.000,00 (comprensivo di IVA e spese generali), sul cap. 2632 – UPB 22.84.245 (codice di bilancio 2.02.03) del Bilancio Regionale per l’esercizio 2009, assegnate all’Obiettivo Operativo 2.5 Infrastrutture Industriali ed Economiche – POR FESR 2007/2013;
 - di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 l’impegno definitivo e la liquidazione di risorse finanziarie in favore dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare anzidetti;
 - di approvare il Bando ed il Disciplinare di gara, allegati al presente atto, per l’affidamento dei servizi per l’elaborazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del “Polo Agroalimentare Regionale”;
 - di trasmettere il presente provvedimento:
 - all’AGC 03 - Programmazione, Piani e Programmi;
 - al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
 - all’AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale;
 - al Coordinatore dell’AGC 12;
 - al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - all’Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
 - all’Assessore all’Agricoltura;
 - all’AGC 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”.

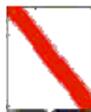
Dr. Filippo Diasco



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico*

Regione Campania - Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo - Area Generale di Coordinamento 12 "Sviluppo Economico" - **Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 03/2007 per l'affidamento di servizi per l'elaborazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del "Polo Agroalimentare Regionale (Par)" - Codice Identificativo di Gara (CIG) 0375728C8A – IMPORTO: € 300.000,00 di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (oltre IVA ed eventuali oneri previdenziali se dovuti per legge a carico del Committente). Bando di Gara.**

- 1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Regione Campania - Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", Centro Direzionale, Isola A6 piano 15° - 80143 Napoli (I) - Fax: +39 081 7966718 Telefono: +39 081 7966865. Indirizzo Internet: www.regione.campania.it.
- 2) **Procedura di Aggiudicazione:** Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 03/2007. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida. Sono, comunque, fatte salve le definitive, insindacabili decisioni dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" che si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto per irregolarità formali, per mancanza di copertura finanziaria, per motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee, senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.
- 3) **Documentazione:** Il presente Bando di Gara ed il Disciplinare di Gara sono consultabili sul sito internet della Regione www.regione.campania.it. La documentazione di gara elencata all'articolo 2 del Disciplinare di Gara può essere visionata e/o ritirata dai concorrenti dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni, esclusi il sabato e festivi, presso la sede dell'Area Generale di Coordinamento 12 "Sviluppo Economico" - Centro Direzionale Isola A6 piano 8°, stanza 14 - 80143 Napoli. L'estrazione di copie può aver luogo previo pagamento dei diritti di accesso. I documenti potranno essere acquisiti fino al giorno prima della scadenza del termine previsto, per la presentazione delle offerte, dal presente Bando di gara.
- 4) **Categoria del servizio e descrizione:** Categoria 12 CPC 867 – CPV 71241000-9, ai sensi del REGOLAMENTO (CE) N. 2195/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 novembre 2002 e successive modificazioni, relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici, così descritto: "SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)" (D.D. n. 833 del 5 ottobre 2009).
- 5) **Importo a base d'asta:** L'importo a base di gara è pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) di cui Euro 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (oltre IVA ed eventuali oneri previdenziali, se dovuti per legge a carico del Committente).
- 6) **Durata complessiva:** 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.
- 7) **Luogo di esecuzione:** Regione Campania - Italia.
- 8) **Varianti:** Non sono ammesse varianti.
- 9) **Presentazione delle offerte:** Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte parziali o condizionate o espresse in



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico*

modo indeterminato. L'offerta si considera proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1329 e 1331 del Codice Civile ed è vincolante per centottanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione previsto dal presente Bando di Gara. Resta in facoltà della Amministrazione Aggiudicatrice chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

10) Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di gara: Si rinvia all'articolo 7 del Disciplinare di Gara.

11) Requisiti di Capacità economica e finanziaria e di Capacità tecnica e professionale: Si rinvia agli articoli 9 e 10 del Disciplinare di Gara.

12) Termine e indirizzo per la presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 30/11/2009, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente Bando di Gara in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con evidenziata la dicitura "PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)". Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Detto plico potrà essere recapitato direttamente a mano, a mezzo posta raccomandata oppure con qualunque altro mezzo che garantisca la riservatezza dell'offerta, nel termine perentorio suddetto. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente.

13) Cauzioni richieste:

CAUZIONE PROVVISORIA: per partecipare alla gara, i concorrenti dovranno presentare una garanzia pari al due per cento dell'importo complessivo posto a base d'asta (l'importo della garanzia può essere ridotto del 50% in presenza delle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.), secondo le modalità e prescrizioni previste dal Disciplinare di Gara.

CAUZIONE DEFINITIVA: A garanzia dell'esatto e completo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione della fornitura oggetto di affidamento, del pagamento delle relative penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, l'Impresa Aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale (l'importo della garanzia può essere ridotto del 50% in presenza delle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.). In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Le modalità e prescrizioni per la costituzione della cauzione definitiva sono previste dal Disciplinare di Gara cui si rinvia.

14) Modalità di presentazione dell'offerta: Si rinvia all'articolo 13 del Disciplinare di Gara.

15) Criteri di valutazione delle offerte: La gara verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, con ammissione alla gara esclusivamente delle sole offerte al ribasso, secondo le modalità stabilite all'articolo 17 del Disciplinare di Gara.



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico*

- 16) Offerte anormalmente basse:** La Stazione Appaltante valuta la congruità delle offerte in base a quanto disposto dagli articoli 86, 87 ed 88 del D.Lgs. n. 163/2006.
- 17) Subappalto:** E' ammesso il subappalto, nei limiti stabiliti dall'art 91, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, previa specifica indicazione da parte dell'offerente dei subappaltatori e dei servizi da subappaltare.
- 18) Trattamento dei dati personali:** Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si informa che i dati forniti dalle Imprese concorrenti sono trattati dall'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" della Regione Campania per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto di appalto.
- 19) Data, ora e luogo di apertura delle offerte:** La data ed il luogo di apertura dei plichi contenenti le offerte, da effettuarsi in seduta pubblica, verranno comunicati mediante fax al numero indicato sul plico da ciascun offerente e mediante pubblicazione sul link riportato al punto 1.
- 20) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti, con allegata fotocopia del documento di identità del delegante.
- 21) Modalità di finanziamento e pagamento:** Finanziamento con risorse POR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.5. Il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le modalità di cui all'art. 30 del Disciplinare di Gara.
- 22) Avviso di preinformazione:** Non è stato pubblicato alcun avviso di preinformazione.
- 23) Rinvio:** Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando di Gara si rinvia alle prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara.
- 24) Responsabile della procedura:** Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 il Responsabile della Procedura è il dott. Filippo Diasco. Eventuali quesiti devono essere inoltrati per iscritto, entro e non oltre i 7 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, mediante Telefax al seguente numero +39 081 7966718 o via e-mail al seguente indirizzo: f.diasco@regione.campania.it e saranno pubblicati, completi di risposta, sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it. Per informazioni amministrative: +39 081 7966865. Tutti gli atti di gara sono consultabili sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it.
- 25) Data di spedizione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea: 7/10/2009**

**DISCIPLINARE DI GARA
PER L’AFFIDAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ
E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL
“POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)”**

(D.D. n. 833 del 5 ottobre 2009)



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L’Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo della Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 12 “Sviluppo Economico”, di seguito per brevità denominato come **Amministrazione o Stazione Appaltante o Committente**, indice un bando di gara europeo che ha per oggetto **l’elaborazione dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare del “Polo Agroalimentare Regionale (PAR)”**.

Lo Studio di Fattibilità ed il successivo sviluppo progettuale a livello di Progettazione Preliminare devono mirare alla realizzazione di una piattaforma logistica polifunzionale, ubicata nella Piana del Sele (in particolare nell’area, di proprietà regionale, dell’ex mercato ortofrutticolo di San Nicola Varco – Eboli), che si contraddistingue, a livello regionale, per la numerosità delle imprese presenti (prevalentemente agricole) e per la forte vivacità imprenditoriale, che consenta di favorire la crescita della competitività del settore agroalimentare, grazie ad una razionalizzazione della filiera e all’ammodernamento e potenziamento della presenza agroindustriale nei comprensori interessati.

Il Polo Agroalimentare:

- dovrà essere integrato nel sistema dei trasporti e della logistica regionale;
- dovrà essere sviluppabile anche per lotti funzionali;
- si dovrà comporre di moduli funzionali tra loro integrati (Modulo Mercato; Modulo Lavorazioni; Modulo Servizi; ecc);
- dovrà consentire di fornire servizi avanzati e soluzioni per il tracking delle merci;
- dovrà favorire il miglioramento e la sostenibilità degli ecosistemi agricoli, promuovendo prodotti locali con marchi protetti e garantiti affiancati a servizi di formazione e aggiornamento del personale addetto, per una nuova concezione di agricoltura, diversificata e polifunzionale.

Lo Studio di Fattibilità ed il Progetto Preliminare richiesto e le relative modalità di realizzazione sono descritti nel presente Disciplinare.

I recapiti della Stazione Appaltante sono i seguenti:

- Indirizzo: Centro Direzionale Isola A6, 15° piano – 80143 Napoli, Italia;
- Telefono: +39.081 7966865
- Fax: +39.081 7966718
- Responsabile del Procedimento: dott. Filippo Diasco - Tel.: +39 081 7966865
- e-mail: f.diasco@regione.campania.it



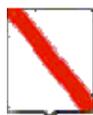
Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

ARTICOLO 2

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTI A BASE DI GARA

L'appalto di servizi è soggetto alle norme e condizioni previste dalla Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, dal D.Lgs. 163/2006 - detto più avanti anche Codice - e dalla L.R. 3/2007, dal presente Disciplinare di gara, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge vigenti. La documentazione di gara, di seguito richiamata, potrà essere visionata e/o ritirata dai concorrenti dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni, esclusi il sabato e festivi, presso la sede dell'Area Generale di Coordinamento 12 "Sviluppo Economico" della Regione Campania - Centro Direzionale Isola A6, 8° piano, stanza 14 - 80143 Napoli. L'estrazione di copie può aver luogo previo pagamento dei diritti di accesso. I documenti potranno essere acquisiti fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte previsto dal Bando di gara:

- Progetto Preliminare delle opere infrastrutturali costituenti la Piattaforma Logistica del Polo Agroalimentare Regionale da realizzarsi nell'ex area mercato ortofrutticolo di S. Nicola Varco nel Comune di Eboli (SA), redatto dall'ERSAC "Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania", marzo 2007;
- Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1956 del 30.11.2006 (BURC numero speciale del 10.1.2007) ed approvato con Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 (BURC numero 45 bis del 10.11.2008);
- Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione n. CONV C(2007) 4265 del 11.09.2007 (presa d'atto da parte della Giunta Regionale avvenuta con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 - BURC numero speciale del 23.11.2007);
- Formulario per i Grandi Progetti del POR (Allegato XXI Grandi Progetti: Domanda di Conferma del Sostegno a Norma degli Articoli 39-41 del Regolamento (CE) N. 1083/2006);
- Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania, giugno 2009 (approvata con DGRC n. 1144 del 19 giugno 2009, pubblicata sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009);
- PASER "Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", approvato con la DGRC n. 1318 del 1.08.06;
- DGRC n. 252 dell'8 febbraio 2008 "Provvedimenti attuativi della deliberazione di G.R. n. 1318 dell'1.8.2006 recante "Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale - PASER - Approvazione" ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24/2005. Infrastrutture strategiche per il



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico*

sostegno allo sviluppo. Atto di indirizzo. Relazione istruttoria e proposta di deliberazione” (pubblicata sul BURC n. 41 del 13 ottobre 2008);

- Il presente Disciplinare di Gara.

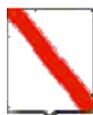
Tutta la documentazione richiesta, l’offerta tecnica e l’offerta economica dovranno essere redatte in lingua italiana.

ARTICOLO 3

MOTIVAZIONI DELLO STUDIO

La Regione Campania ha inserito la realizzazione del “Polo Agroalimentare regionale (PAR)”:

- tra i Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 2 “Competitività del sistema produttivo regionale”, le cui priorità sono rappresentate, in particolare:
 - dallo sviluppo della capacità competitiva del sistema produttivo regionale, oltre che attraverso forme di incentivazione di tipo selettivo e territoriale, anche mediante una serie di interventi sui fattori di contesto, volti a ridurre le esternalità negative che determinano sovracosti per le imprese campane, sfruttando le opportunità derivanti dalle interazioni con gli altri Assi d’intervento e promuovendo una logica di intersectorialità all’interno del Programma;
 - dall’apertura internazionale della regione e dall’attrazione di investimenti esteri. Tale priorità ha il duplice scopo di stimolare e sostenere i processi di internazionalizzazione delle strutture economiche e di promuovere il territorio come insediamento competitivo di risorse e capitali provenienti dall’estero;
- tra i progetti strategici del PASER - Linea d’Azione 2 “Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo”, i cui obiettivi consistono, in particolare:
 - nella promozione di modelli per una gestione orientata al mercato della dotazione infrastrutturale del territorio della Regione Campania a supporto del sistema produttivo regionale, anche attraverso l’utilizzo di strumenti finanziari, organizzativi e gestionali innovativi e/o basati su Partnership tra Pubblico e Privato (PPP);
 - nella razionalizzazione, nel rafforzamento e nella valorizzazione della dotazione infrastrutturale esistente, anche al fine di migliorare l’accessibilità e la sicurezza dei poli e dei sistemi urbani produttivi;
- tra le Aree produttive di eccellenza previste dalle Linee d’Azione 7.2.2 e 7.2.3 della Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) della Regione Campania.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

La realizzazione del Polo Agroalimentare:

- in relazione al POR, contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività degli insediamenti produttivi e logistica industriale", all'obiettivo specifico 4.b "Piattaforma Logistica integrata" e all'obiettivo specifico 1.a "Risanamento Ambientale";
- in relazione al PASER, rientra nella Linea d'azione 2 "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo" - Attività 3: Progettazione e realizzazione di interventi per il finanziamento, la valorizzazione e la gestione di aree produttive di eccellenza nella forma di una rete di "città della produzione", intese come moderni modelli di insediamento produttivo. La collocazione dei modelli di insediamento produttivo, individuati in un sistema logistico razionale ed efficiente, intende aumentare la funzione strategica di queste aree di eccellenza fino a farle diventare un punto di riferimento per l'intero bacino del Mediterraneo. La partecipazione del capitale pubblico all'attuazione dei progetti sarà orientata ad attivare la massima compartecipazione del capitale privato ed a sostenere modalità compatibili con gli orientamenti comunitari in materia di concorrenza sui mercati finanziari e dei servizi;
- in relazione al PAR FAS rientra nella Linea d'Azione 7.2.3 "Aree produttive di eccellenza nell'ambito di alcuni comparti dell'agricoltura", che prevede:
 - il supporto alla creazione dei poli produttivi previsti nel POR FESR 2007- 2013 nell'ambito di alcuni comparti dell'agricoltura;
 - infrastrutture industriali a supporto della valorizzazione del tessuto agricolo regionale.

La linea di azione integra le risorse FESR programmate per la realizzazione dei seguenti Grandi Progetti:

- 1) realizzazione di un polo agroalimentare regionale;
- 2) realizzazione di un polo logistico a sostegno del comparto floro-vivaistico;
- 3) realizzazione di un polo conserviero.

ARTICOLO 4

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Le attività da svolgere sono articolate in due Fasi:

- la I FASE riguarda la redazione dello Studio di Fattibilità del "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)";
- la II FASE riguarda la Progettazione Preliminare degli interventi individuati nello Studio di Fattibilità.

L'Aggiudicatario dovrà produrre su supporto cartaceo ed informatico relazioni, tabelle, cartografie ed ogni altra documentazione ritenuta idonea al fine della massima leggibilità dello studio in



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

oggetto, anche in fase di comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti al Tavolo di Concertazione Istituzionale di cui al successivo art. 21. Resta inteso che la Regione acquisirà in proprietà piena ed assoluta tutta la documentazione, sia cartacea sia in formato elettronico, nonché eventuali software ed altri prodotti realizzati dall'Aggiudicatario, come meglio specificato nel successivo articolo 22.

Di seguito si riportano i contenuti essenziali delle attività da svolgere nelle due fasi sopra descritte:

I FASE) Studio di Fattibilità del “POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)”

Lo Studio di Fattibilità dovrà consentire, in particolare:

- di definire:
 - la dimensione di spesa dell'intervento;
 - la sua sostenibilità economica e finanziaria;
 - il massimale di quota pubblica da impegnare, per la cui definizione dovrà tenersi conto, tra l'altro:
 - della disponibilità finanziaria programmata dalla Regione per l'opera in oggetto nel POR FESR 2007-2013 e/o nel PASER e/o nel PAR FAS 2007-2013;
 - delle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 per le opere generatrici di entrate;
 - l'eventuale praticabilità del Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
 - il modello più adatto di Partenariato Pubblico Privato;
 - il modello di *governance* per la gestione dell'infrastruttura;
 - gli elementi essenziali della progettazione necessari al rilascio dei pareri preliminari degli Enti interessati all'intervento;
 - un esame dei maggiori potenziali impatti sull'ambiente, con l'indicazione della soluzione prescelta e delle eventuali alternative. Tale esame dovrà almeno consentire, in sede di conferenza, sia di assumere decisioni sulla obbligatorietà o meno del VIA, sia di definire l'insieme delle azioni e delle analisi da considerare nello studio di impatto ambientale (SIA) di norma facente parte degli elaborati costituenti il progetto preliminare;
- di acquisire le informazioni necessarie per l'implementazione dei formulari Grandi Progetti ex. artt. 39-41 del REG.(CE) N. 1083/2006 previsti nel POR (FESR) CAMPANIA 2007-2013;
- di poter attivare, eventualmente, le procedure di gara di cui all'art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008,



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

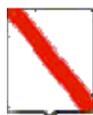
n. 152 “C.D. Terzo Correttivo”.

Lo Studio dovrà:

- essere conforme a quanto indicato nell'allegato B della deliberazione C.I.P.E. n° 106/99 del 30.06.1999;
- essere coerente con le Linee Guida di cui alla Determinazione n. 1 del 14 gennaio 2009 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, per la compilazione dello Studio di Fattibilità, in modo tale che il documento possa essere eventualmente posto a base di gara nei procedimenti di cui all'art. 153 del Codice degli Appalti, così come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 11 settembre 2008, n. 152 “C.D. Terzo Correttivo”;
- contenere gli elaborati di una pre-fattibilità ambientale sia puntuale che su area vasta;
- contenere le informazioni necessarie per l'implementazione dei formulari Grandi Progetti ex. artt. 39-41 del REG.(CE) N. 1083/2006 previsti nel POR (FESR) CAMPANIA 2007-2013”;
- essere coerente con le specifiche tecnico – funzionali di cui al documento:
 - Progetto Preliminare delle opere infrastrutturali costituenti la Piattaforma Logistica del Polo Agroalimentare Regionale da realizzarsi nell'ex area mercato ortofrutticolo di S. Nicola Varco nel Comune di Eboli (SA), redatto dall'ERSAC “Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania”, marzo 2007.

In coerenza con quanto indicato nell'allegato B della deliberazione C.I.P.E. n° 106/99 del 30.06.1999 e con le suddette Linee Guida dell'Autorità di Vigilanza, lo SdF deve contenere le seguenti analisi e documentazioni:

- a) inquadramento territoriale e socio economico del progetto, struttura ed obiettivi;
- b) analisi della domanda attuale e prevista e specifiche dei gruppi beneficiari;
- c) analisi dell'offerta attuale e prevista;
- d) descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, inquadramento nel sistema dei trasporti e della logistica regionale, ecc.);
- e) analisi delle alternative possibili per realizzare l'idea originaria (anche se la localizzazione dell'opera risulta già individuata in atti deliberativi regionali);
- f) analisi dei costi gestionali in fase di esercizio;
- g) analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi);
- h) analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);
- i) descrizione ed analisi degli impatti ambientali di ciascuna alternativa;



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

- j) relazione sintetica intermedia;
- k) elementi essenziali dello schema di convenzione;
- l) corredo progettuale minimo stabilito dal RUP.

Lo SdF, in relazione alle analisi sopra delineate, dovrà essere così strutturato:

a. relazione illustrativa contenente:

1. l'inquadramento territoriale e socio economico dell'area oggetto d'intervento:
 - corografia, stralcio PRGC, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici ed i piani territoriali di coordinamento, ecc.;
 - analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti;
2. analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione;
3. descrizione dell'intervento e analisi delle alternative relative alle possibili soluzioni realizzative dell'idea originaria:
 - verifica della convenienza del modello di Partenariato Pubblico Privato rispetto alle procedure di appalto;
 - matrice delle alternative;
4. studio della prefattibilità ambientale dell'intervento:
 - analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici desunti dalle cartografie disponibili (carte geologiche, PTC, carte del rischio idraulico, ecc.) o da interventi già realizzati ricadenti nella zona;
5. verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento;

b. relazione tecnica contenente:

1. analisi sommaria delle tecniche costruttive (strutture, materiali. ecc.) e indicazione delle norme tecniche da applicare;
2. cronoprogramma e piano di monitoraggio (delle opere e del servizio);
3. stima sommaria dell'intervento desumendola o da un computo metrico estimativo di massima o da un calcolo sommario, applicando alle quantità dei lavori i costi unitari desunti da prezzari dell'amministrazione o sulla base di parametri desumibili da interventi similari realizzati;
4. elaborati progettuali stabiliti dal RUP tra quelli previsti dall'articolo 22 del



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

D.P.R. 554/99;

- ai fini dello studio di prefattibilità ambientale (corredo minimo);
- ai fini autorizzatori (corredo minimo);
- ai fini dell'individuazione delle interferenze;

c. allegato tecnico-economico:

1. analisi della fattibilità finanziaria (costi e ricavi) con riferimento alle fasi di costruzione e gestione;
2. analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici);
3. schema di sistema tariffario;

d. elementi essenziali dello schema di convenzione.

È ammessa una diversa articolazione delle verifiche di fattibilità, purché gli elementi richiesti nei punti sopra indicati siano comunque presenti. Pertanto, laddove s'intendano seguire schemi alternativi, sarà indispensabile segnalare, sulla base dell'indice suesposto, dove siano rintracciabili i singoli elementi all'interno della diversa articolazione adottata.

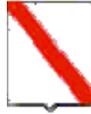
Dovranno, inoltre, essere evidenziate puntualmente le informazioni da inserire nel Formulario previsto per i Grandi Progetti ex. artt. 39-41 del REG.(CE) N. 1083/2006 nel POR (FESR) CAMPANIA 2007-2013.

Ogni aspetto dello studio dovrà essere trattato ricorrendo agli strumenti metodologici ritenuti, in relazione alla dottrina e alla pratica di settore, i più idonei allo scopo di favorire un adeguato livello di integrazione tra i seguenti tre ambiti tematici e capitoli fondamentali:

a) Sostenibilità tecnico-territoriale

L'esplicitazione, anche attraverso apposite esplorazioni progettuali, delle conseguenze indotte sugli assetti ambientali, morfologici e figurativi dello spazio fisico in cui si producono le azioni di progetto attraverso, in linea di massima:

- definizione degli obiettivi e delle scelte di intervento;
- costituzione del quadro conoscitivo;
- individuazione e quantificazione della domanda effettiva e potenziale;
- elaborazione ed analisi delle alternative di progetto mediante l'ausilio di strumenti di supporto alle decisioni;
- individuazione delle fondamentali alternative tecnologiche disponibili;
- esplorazioni della configurazione fisica dell'area d'intervento;
- identificazione delle conseguenze ambientali delle alternative del progetto.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

b) Sostenibilità economica e finanziaria

Un'apposita disamina delle componenti finanziarie ed economiche del progetto anche attraverso lo studio delle caratteristiche gestionali, pubbliche o private, più idonee a conseguire gli obiettivi attesi, consistente in linea di massima nella:

- rappresentazione del contesto territoriale e socio-economico;
- analisi del quadro delle risorse finanziarie disponibili e attivabili, nonché le modalità (tempi e condizioni) di conferimento di tali risorse al progetto, anche con riferimento alla finanza di progetto;
- costruzione di un modello di analisi finanziaria che, per le varie alternative progettuali, consenta di effettuare:
 - stima di flussi costi-ricavi;
 - formulazione delle ipotesi gestionali che sottendono il modello finanziario;
 - verifica della sostenibilità finanziaria in un arco temporale sufficiente date le caratteristiche economiche gestionali del progetto;
 - costruzione di un modello di analisi economica (tipo costi-benefici), in grado di valutare la convenienza dell'investimento dal punto di vista del benessere della collettività nelle varie alternative;
 - costruzione di un modello di analisi di sensitività ed analisi di rischio.

c) Sostenibilità amministrativa e istituzionale

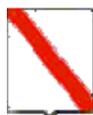
L'esistenza, ovvero l'individuazione, delle condizioni istituzionali, amministrative, organizzative ed operative necessarie affinché si possa procedere all'effettiva realizzazione delle iniziative individuate, nel rispetto delle condizioni di complessità e d'integrazione di cui sopra.

Gli esiti dello Studio di Fattibilità saranno sottoposti all'esame del tavolo di concertazione istituzionale di cui al successivo art. 21 per la condivisione degli stessi e la segnalazione di eventuali indicazioni di cui tener conto nel Progetto Preliminare.

II FASE) Progettazione preliminare degli interventi individuati nello Studio di Fattibilità

L'Aggiudicatario eseguirà la progettazione preliminare secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

Dalla documentazione complessiva costituente il Progetto Preliminare dovrà poter essere estrapolato, inoltre, un documento operativo contenente gli elaborati indicati nell'art. 5, c. 5 della Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008, al fine di poter attivare, eventualmente, l'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 6 della medesima legge.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

E' ammesso il subappalto, nei limiti stabiliti dall'art 91, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, previa specifica indicazione da parte dell'offerente dei subappaltatori e dei servizi da subappaltare. L'Aggiudicatario si obbliga ad introdurre nei progetti, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei progetti, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. L'Aggiudicatario è altresì tenuto, a richiesta della Regione, ad introdurre nei progetti le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative successive alla presentazione dei progetti medesimi. In tal caso all'Appaltatore sarà riconosciuto un compenso a norma della tariffa per le varianti in corso d'opera.

ARTICOLO 5

TEMPI E TERMINE DEL SERVIZIO

La durata complessiva del servizio è stabilita in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto. La Regione si riserva, comunque, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, art. 11, comma 12, di dare avvio alle attività a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dell'appalto, nelle more della stipula del contratto.

In particolare, la durata complessiva del servizio è così suddivisa:

- **I FASE** - Studio di Fattibilità: 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto;
- **II FASE** - Progettazione Preliminare: successivi 60 giorni naturali e consecutivi.

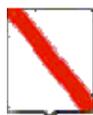
In relazione alla I FASE si prevede:

- **la consegna di un Report intermedio, dopo i primi 30 giorni, dedicato all'illustrazione del modello di governance per la gestione dell'infrastruttura.**

ARTICOLO 6

CORRISPETTIVO

L'importo massimo del servizio a base di gara è pari ad Euro € 300.000,00 (trecentomila/00) di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (oltre IVA ed eventuali oneri previdenziali, se dovuti per legge a carico della Stazione Appaltante). L'importo resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con tale importo l'Aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione, incluse le trasferte e qualsiasi altro tipo di spesa effettuata. La imputazione della spesa di cui sopra sarà effettuata sulla UPB 22.84.245 – Cap. 2632, del Bilancio Gestionale 2009 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009.



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico*

ARTICOLO 7

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI GARA

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara:

- a. Associazioni fra professionisti;
- b. Società di ingegneria, costituite nelle forme di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006;
- c. Società di professionisti costituite come indicato all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006;
- d. Raggruppamenti temporanei di soggetti di cui ai punti precedenti, anche da costituire, nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006;
- e. Ogni altro prestatore di servizi, ai sensi della Direttiva (CE) 2004/18.

Ogni concorrente, di cui ai precedenti punti a., b., c., d. ed e. del presente articolo, dovrà indicare nella domanda di partecipazione gli specifici nominativi dei professionisti, compresi nelle categorie indicate nel precedente punto a), responsabili del redigendo Studio di Fattibilità e relativa progettazione preliminare.

Gli offerenti devono possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38 del Codice e in altre leggi speciali, come meglio specificati nell'allegato I del presente disciplinare, nonché le capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale indicate nei successivi articoli 9 e 10.

Sono esclusi dalla gara i Concorrenti che:

1. partecipino alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio, o cooperativa o altre forme associative, ovvero sia in forma individuale che quali componenti di un raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio;
2. si trovino in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri Concorrenti, singoli o raggruppati, fermo restando la possibilità di dimostrare che il rapporto suddetto non ha influito sul loro rispettivo comportamento nell'ambito della gara, secondo quanto stabilito nella sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 19 maggio 2009, causa C-538/07 e dall'art. 3 del D.L. 135/2009;
3. presentino offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri i Concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del Codice, fermo restando la possibilità di dimostrare che il rapporto suddetto non ha influito sul loro rispettivo comportamento nell'ambito della gara.

ARTICOLO 8

VALIDITÀ DELLE OFFERTE

Le offerte presentate rimangono valide per tutto il periodo necessario all'Amministrazione per la loro valutazione e, comunque, non oltre il centottantesimo giorno dalla data di scadenza della presentazione delle stesse.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

ARTICOLO 9

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

I Concorrenti devono dimostrare, a pena di inammissibilità, la propria capacità economica e finanziaria e, a tal fine, devono produrre due referenze bancarie rilasciate da banche o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lvo n. 385/1993, che specifichino testualmente: ***“In relazione alla effettuazione del servizio relativo all’elaborazione dello studio di fattibilità e della progettazione preliminare del “Polo agroalimentare regionale (PAR)” – come da gara bandita dalla Regione Campania – si attesta la piena solidità dell’offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario”***.

Nel caso in cui i Concorrenti partecipino alla gara in raggruppamento temporaneo o in consorzio o in altre forme associative, le due referenze bancarie devono, entrambe, riferirsi ad almeno uno dei soggetti raggruppati o consorziati o associati.

Ai sensi dell’articolo 41 del Codice, se il Concorrente non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l’inizio dell’attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo almeno pari al 50% di quello posto a base della presente gara.

ARTICOLO 10

CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I Concorrenti, al fine di dimostrare la propria capacità tecnica e professionale, devono:

A) descrivere almeno tre servizi più significativi, prestati negli ultimi tre anni, analoghi a quelli oggetto del bando, con indicazione degli importi, delle date in cui gli incarichi sono stati conferiti e degli enti committenti. In caso di enti pubblici le citate referenze dovranno essere certificate dalle amministrazioni committenti; in caso di committenza privata il concorrente medesimo potrà autocertificarne la veridicità, ai sensi del D.P.R. 445 del 2000. La descrizione di ciascuna prestazione dovrà essere contenuta in non più di due pagine in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5 e massimo righe 28 per pagina;

B) indicare i componenti il gruppo di lavoro che sarà effettivamente dedicato al progetto, con allegati i curricula, ciascuno debitamente sottoscritto dall’interessato (**Avvertenza:** è necessario allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti ex art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e in tale caso le firme non dovranno essere autenticate), che comprovino esperienze lavorative acquisite almeno decennali. Ogni componente del gruppo dovrà risultare iscritto negli appositi albi ove ciò sia richiesto dalla normativa vigente relativa alla professione esercitata, fatte salve, per i



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

professionisti appartenenti agli Stati Membri, le prescrizioni vigenti nei suddetti Paesi. Andrà inoltre indicata la persona fisica coordinatore del gruppo di lavoro dedicato allo studio oggetto del presente appalto. In proposito è richiesta la presenza obbligatoria almeno delle seguenti professionalità senior con comprovata esperienza lavorativa almeno decennale nell'ambito delle materie di specifica competenza:

- Esperto Senior di infrastrutture inerenti il settore oggetto del bando;
- Esperto Senior in scienze urbanistiche e gestione del territorio;
- Esperto Senior in materia di trasporti, viabilità e logistica;
- Esperto Senior in progettazione strutturale di opere complesse quali il Polo Fieristico, Florovivaistico, Agroalimentare, Conserviero;
- Esperto Senior in progettazione architettonica di opere complesse quali il Polo Fieristico, Florovivaistico, Agroalimentare, Conserviero;
- Esperto Senior in analisi economico-finanziarie;
- Esperto Senior in analisi ambientali;
- Esperto Senior in materia di appalti pubblici e Public Private Partnership (PPP);
- Esperto Senior in gestione dei procedimenti amministrativi per la gestione di progetti complessi cofinanziati con risorse pubbliche anche comunitarie;
- Esperto Senior nell'ambito delle attività necessarie per la redazione, presentazione ed implementazione di progetti (e relativi formulari) cofinanziati con Fondi Europei.

Si precisa che è richiesta la presentazione del curriculum anche per la figura del coordinatore del gruppo di lavoro.

I Concorrenti che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo o in altre forme associative possono far affidamento, ai sensi dell'art. 48, par. 4 della Direttiva 2004/18/CE sulle capacità dei partecipanti o di altri soggetti.

ARTICOLO 11

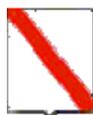
SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

E' ammesso il subappalto, nei limiti stabiliti dall'art 91, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, previa specifica indicazione da parte dell'offerente dei subappaltatori e dei servizi da subappaltare.

Ai sensi dell'art. 49 del Codice è ammesso l'avvalimento e il concorrente che intenda usufruire dell'avvalimento deve presentare, a pena di inammissibilità, la documentazione indicata alle lettere da a) a g) dell'art. 49, comma 2 del Codice.

ARTICOLO 12

CAUZIONI



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

A garanzia della serietà e della irrevocabilità dell'offerta e, in particolare, dell'autenticità della certificazione prodotta e della veridicità delle dichiarazioni rese nell'offerta medesima, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del Servizio, ciascun concorrente deve prestare, a pena di esclusione, una garanzia, pari al 2 % dell'importo di euro 300.000,00, a base di gara, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 75 del Codice.

A scelta del concorrente, la garanzia può essere prestata sia nella forma della cauzione che nella forma della fideiussione.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, i concorrenti devono segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e devono documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nel caso di raggruppamento o di altre forme associative la certificazione di qualità deve essere posseduta da tutti i partecipanti.

La cauzione può essere costituita, a scelta del concorrente:

- i) con assegno circolare non trasferibile intestato all'Amministrazione aggiudicatrice;
- ii) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta del concorrente, può essere:

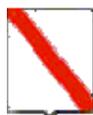
- i) bancaria;
- ii) assicurativa;
- iii) rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La fideiussione di cui al precedente punto deve, a pena di esclusione:

- a) indicare testualmente il seguente oggetto: "GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)" – fideiussione quale cauzione provvisoria richiesta al punto 13 del Bando di Gara";

- b) in relazione alla gara in oggetto garantire:

- l'autenticità della certificazione prodotta e la veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente nella presentazione dell'offerta;



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

- l'obbligazione di sottoscrivere il contratto alle condizioni indicate nell'offerta in ipotesi di aggiudicazione della gara;
- c) nel caso in cui il concorrente sia un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi da costituirsi:
 - essere resa espressamente in favore di tutti prestatori di servizi del costituendo raggruppamento;
 - garantire l'autenticità della certificazione prodotta e la veridicità delle dichiarazioni rese da ciascun prestatore di servizi nonché la sottoscrizione del contratto per il fatto anche di un solo dei prestatori di servizi;
- d) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- e) prevedere che il pagamento dell'importo garantito avvenga non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice, inoltrata a mezzo lettera raccomandata A/R;
- f) avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta ;
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, la garanzia per la durata di ulteriori 180 giorni qualora al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

L'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, nella misura stabilita dall'art. 113 del Codice, qualora il concorrente risultasse affidatario.

(Avvertenza: è necessario che risulti autenticata la sottoscrizione del rappresentante dell'Ente o Società che presta la fideiussione, con relativa attestazione dei suoi poteri; in alternativa, il sottoscrittore della fideiussione, rappresentante dell'Ente o Società che presta la fideiussione, deve attestare i propri poteri con autodichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità).

La garanzia sarà svincolata automaticamente nei confronti dell'Aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre, nei confronti di tutti gli altri offerenti all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione stessa, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della stessa.

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA**



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G. C. 12 - Sviluppo Economico

ARTICOLO 13

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del 30/11/09 all'indirizzo di cui al punto 1) del presente Bando di Gara in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con evidenziata la denominazione del soggetto offerente con l'indicazione dei numeri di telefono e di fax, dell'indirizzo di posta elettronica, in modo che l'Amministrazione possa indirizzare ogni eventuale comunicazione relativa alla presente gara, mediante una delle predette modalità, ad ogni effetto, senza che il concorrente possa eccepire o contestare il mancato recapito. Inoltre su tale plico dovrà essere apposta la dicitura "OFFERTA PER LA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)". Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Detto plico potrà essere recapitato direttamente a mano, a mezzo posta raccomandata oppure con qualunque altro mezzo che garantisca la riservatezza dell'offerta, nel termine perentorio suddetto. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente. Detto Plico unico dovrà contenere, **a pena di esclusione dalla gara**,

- a. Una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante gli elementi identificativi del soggetto partecipante e la dicitura "OFFERTA PER LA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)" - BUSTA A: Documentazione amministrativa";
- b. Una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante gli elementi identificativi del soggetto partecipante e la dicitura "OFFERTA PER LA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)" - BUSTA B: Offerta tecnica";
- c. Una busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante gli elementi identificativi del soggetto partecipante e la dicitura "OFFERTA PER LA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ E DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL "POLO AGROALIMENTARE REGIONALE (PAR)" - BUSTA C: Offerta economica";



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico*

ARTICOLO 14 CONTENUTO DELLA BUSTA “A”

Nella busta contrassegnata dalla lettera “A”, recante esternamente la dicitura “Busta A – Documentazione amministrativa” dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

A) Istanza di partecipazione alla gara sottoscritta dal concorrente (nel caso di società o Enti privati o pubblici, dai loro legali rappresentanti, con relativa giustificazione dei poteri), con specifica indicazione dei professionisti responsabili del redigendo Studio di Fattibilità e relativa progettazione preliminare, ai sensi del precedente art. 7 (in caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o di altre forme associative, l’istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati o associati);

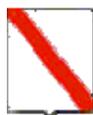
B) Copia del presente disciplinare, siglato in ogni foglio e sottoscritto in calce per accettazione;

C) Documentazione comprovante l’avvenuto versamento del contributo Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della Delibera dell’Autorità medesima del 10 gennaio 2007 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2007. Tale versamento è pari a Euro 50,00 da effettuarsi on line collegandosi al portale web “Sistema di riscossione” all’indirizzo <http://riscossione.avip.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale ovvero mediante pagamento sul C/C postale n. 73582561, intestato a “AUT.CONTR.PUBB.” Via di Ripetta n. 246 - 00186 ROMA - codice fiscale 97163520584. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante ed il codice di identificazione della presente procedura di gara. A comprova dell’avvenuto pagamento, il concorrente dovrà allegare: nel caso di pagamento effettuato on line, copia stampata dell’email di conferma trasmessa dal sistema di riscossione; nel caso di pagamento mediante versamento su C/C postale, la ricevuta in originale del versamento ovvero copia fotostatica dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità alla quale deve essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;

D) Prova dell’avvenuta prestazione della garanzia resa in conformità con quanto previsto nel precedente articolo 12 del presente disciplinare;

E) Lettera di impegno sottoscritta da un fideiussore (banca; compagnia assicuratrice; intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 autorizzato a prestare in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie) a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva a garanzia della regolare esecuzione del contratto, di cui al punto 13 del bando di gara, secondo le prescrizioni contenute nell’art. 12 del presente disciplinare.

Eventualmente, al fine del dimezzamento della cauzione:



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

F) Documentazione attestante il possesso della certificazione del sistema di qualità (*nel caso di Raggruppamenti o altre forme associative tale certificazione deve essere posseduta e prodotta da tutti i partecipanti*);

ovvero

Documentazione attestante il possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra di loro correlati al sistema di qualità conforme alle norme europee;

G) Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale nonché i requisiti di indipendenza previsti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo lo schema di seguito allegato al presente Disciplinare (Allegato I). La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni;

H) Due referenze bancarie rese da banche, o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lvo n. 385/1993, con le specifiche modalità e i contenuti indicati nell'art. 9 del presente disciplinare (**Avvertenza:** è necessario che risulti autenticata la sottoscrizione del rappresentante di ciascuna delle due banche che prestano la referenza, con relativa attestazione dei suoi poteri; in alternativa, il sottoscrittore della referenza, rappresentante della banca, deve attestare i propri poteri con autodichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità);

I) Documentazione attestante la capacità tecnica e professionale di cui al precedente articolo 10 del presente disciplinare;

Eventualmente

J) Certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 in caso in cui non ci si avvalga della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 2 dell'art. 38 del Codice;

Eventualmente, nel caso di avvalimento:

K) Dichiarazioni prescritte alle lettere a), b), c), d) e) e g) dell'articolo 49 del Codice;

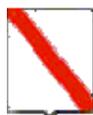
L) Originale o copia autentica del contratto di avvilimento in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

(**Avvertenza:** ogni soggetto richiedente o dichiarante deve allegare la fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità, ex art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e in tale caso la firma non dovrà essere autenticata).

ARTICOLO 15

CONTENUTO DELLA BUSTA "B"

La busta contrassegnata dalla lettera "B", recante esternamente la dicitura "Busta B –



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

Offerta tecnica”, dovrà contenere:

Documento per la valutazione della metodologia: proposte circa il sistema più adeguato di realizzazione delle infrastrutture oggetto dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare.

Il documento dovrà contenere una sintesi delle soluzioni più adeguate per la migliore realizzazione delle infrastrutture, sotto i profili finanziario, tecnico ed amministrativo, tenuto anche conto dell'importanza del completamento delle opere nel più breve tempo possibile. Tale relazione dovrà contenere l'evidenziazione e l'illustrazione dei punti di forza e di debolezza delle diverse soluzioni adottabili, considerati tutti gli elementi contenuti nella documentazione resa disponibile dall'Amministrazione e suggerire eventuali soluzioni migliorative concrete ed operative rispetto a quelle contenute nella predetta documentazione. Questo documento non vincola l'offerente alle proposte formulate per l'esecuzione dei servizi richiesti, ma costituisce un test che consentirà all'Amministrazione di valutare la metodologia seguita dal concorrente per conseguire gli obiettivi posti dall'Amministrazione. Nel documento l'offerente dovrà evidenziare, in modo chiaro, le argomentazioni a sostegno delle soluzioni prospettate.

Esso dovrà contenere, altresì:

- programma temporale delle attività proposte, in forma di diagramma logico di Gantt;
- programma d'impiego del personale in relazione alle attività previste dal programma delle attività proposto;
- descrizione dei software dedicati, utilizzati per la prestazione del servizio.

Il documento non dovrà superare 30 pagine formato A4 carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5 e massimo righe 28 per pagina, oltre eventuali fogli di grafici, tabelle e disegni e dovrà essere sottoscritto dall'offerente (da ogni partecipante, nel caso di raggruppamento o altre forme associative di prestatori di servizi).

Il medesimo documento dovrà essere riprodotto su supporto informatico (CD-ROM, DVD-ROM) in formato pdf o equivalenti.

ARTICOLO 16

CONTENUTO DELLA BUSTA “C”

La busta contrassegnata dalla lettera “C”, recante esternamente la dicitura “Busta C - Offerta economica”, dovrà contenere:

Un documento sottoscritto, in modo leggibile, dall'offerente (da ogni partecipante, nel caso di



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

raggruppamento o altre forme associative di prestatori di servizi) contenente il prezzo offerto, che deve essere riportato in cifre e lettere, con l'indicazione della percentuale del ribasso sull'importo a base di gara. Nel caso di raggruppamento l'offerta conterrà, altresì, sottoscritta per esteso in modo leggibile da ciascun componente il raggruppamento, una dichiarazione in cui saranno indicate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli concorrenti raggruppati ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 163 del 2006.

Saranno escluse le offerte in aumento.

Saranno, altresì, escluse le offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.

ARTICOLO 17

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione nominata con decreto del Coordinatore dell' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico". Il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006, sulla base della qualità dell'offerta tecnica e del prezzo offerto. Con la presentazione dell'offerta si intendono accettate, incondizionatamente, tutte le clausole e condizioni del presente Disciplinare di Gara. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata sulla base dei seguenti fattori ponderali:

Offerta tecnica	Conoscenza del quadro normativo di riferimento e del contenuto della documentazione resa disponibile dall'Amministrazione sulle infrastrutture oggetto dello studio di fattibilità e della progettazione preliminare	20
	Qualità dell'analisi finanziaria, tecnica ed amministrativa in termini di accuratezza e chiarezza descrittiva	30
	Coerenza, accuratezza e chiarezza delle soluzioni prospettate, con particolare riferimento alle argomentazioni a supporto della proposta tecnica, anche in relazione alle esigenze dell'Amministrazione di un rapido avvio dei procedimenti di realizzazione delle infrastrutture	40
	TOT.	90
Offerta economica		10
TOTALE 100		

L'offerta economica (max punti 10/100), sarà valutata sulla base della seguente formula:



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

$$\text{punteggio offerta economica} = (Q \text{ minima} / Qx) * 10$$

dove Q minima è l'offerta economica per importo più basso, Qx è l'offerta in esame.

Nel caso di presentazione di offerte anomalmente basse, la Commissione procederà ai sensi di quanto previsto dall'articolo 86 e seguenti del Decreto Legislativo n. 163 del 2006.

La gara sarà aggiudicata in base all'offerta che avrà conseguito la massima valutazione totale. A parità di valutazione totale, si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia riportato il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia offerto il prezzo più basso.

ARTICOLO 18

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E PROCEDURA DI GARA

La Commissione di gara, nominata con decreto del Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico, è composta da cinque componenti di cui uno con funzioni di Presidente e da un funzionario regionale con mansioni di segretario. La Commissione di gara, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo 17, perverrà all'aggiudicazione provvisoria secondo la seguente procedura:

1. la Commissione di gara procede in seduta pubblica all'apertura della busta A), verificando la sussistenza della documentazione e delle dichiarazioni richieste, ai fini dell'ammissione delle offerte alle successive fasi di gara;
2. successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà alla valutazione delle offerte tecniche contenute nella busta B), assegnando i relativi punteggi;
3. in seguito la Commissione, in seduta pubblica, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verrà comunicato agli offerenti, che hanno superato le precedenti fasi di gara, procederà all'apertura delle offerte economiche, contenute nella busta C), assegnerà i relativi punteggi procederà alla formazione della graduatoria provvisoria;
4. in caso di eventuali offerte anomale, ai sensi dell'art. 86, comma 2 del Codice, la Commissione non formulerà la graduatoria provvisoria ma procederà, in successive sedute riservate alla valutazione dell'anomalia con le modalità previste dagli articoli 87 e 88 del Codice. Al termine di tale valutazione verrà nuovamente effettuata una seduta pubblica per la formazione del graduatoria provvisoria.

La Commissione, nei limiti indicati dall'art. 46 del Codice, se necessario, può invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte in appositi verbali, tenuti secondo la progressione cronologica delle operazioni, redatti dal Segretario. Ogni verbale viene firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e dal Segretario e viene conservato agli atti dell'Amministrazione. Tutti i verbali, unitamente a tutti i documenti di gara, verranno trasmessi, al termine dell'intero procedimento siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

ARTICOLO 19

DOCUMENTI DA PRESENTARE IN CASO DI AGGIUDICAZIONE

Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, l'Aggiudicatario, nel caso non l'abbia già prodotta, dovrà produrre la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale la stessa:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o altro equipollente, in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara attestante l'attività specifica svolta e in caso di società il nominativo o i nominativi delle persone titolari delle cariche sociali, con apposita dicitura antimafia;
- certificato del registro delle imprese attestante che la società partecipante non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimenti per la dichiarazione di tale situazione;
- certificato dell'INPS (INPDAI nel caso di dirigenti) in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara da cui risulti che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
- certificato generale del Casellario Giudiziario in data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale ultimo certificato dovrà essere prodotto:

- *Imprese individuali*: per il titolare e per il direttore tecnico se questi è una persona diversa dal titolare.
- *Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi*: per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:
 - per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque tipo;
- le attestazioni dei soggetti committenti delle attività svolte di cui al punto 8.1.d, comma 2;
- cauzione definitiva, nella misura del 10 per cento dell'importo contrattuale (l'importo della garanzia può essere ridotto del 50% in presenza delle condizioni previste dall'art. 75,



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

comma 7, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.). In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la cauzione definitiva sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, costituita nelle forme di legge. La cauzione sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio.

Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione deve essere prodotta per ciascun componente, salvo la cauzione definitiva che dovrà essere prestata dalla capogruppo. Ove l'Aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla suddetta comunicazione non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto sopra richiesto, o non si sia presentato alla stipula del contratto nel giorno stabilito, l'amministrazione potrà disporre la revoca dell'aggiudicazione, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore. Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione nelle forme previste dal decreto legislativo n. 163 del 2006 e smi. L'aggiudicazione definitiva resta comunque subordinata, alla registrazione del decreto di approvazione del contratto per la fornitura del servizio in questione. Sino alla predetta registrazione l'Amministrazione resta libera da qualunque impegno nei confronti dell'Aggiudicatario e quest'ultimo, in caso di mancata registrazione del provvedimento, si impegna a recedere dall'aggiudicazione, senza pretendere alcun rimborso o risarcimento, accettando implicitamente il conseguente provvedimento di autotutela da parte di questa Amministrazione. La partecipazione alla gara comporta l'integrale accettazione del predetto patto di rinuncia ad ogni rimborso o risarcimento e dell'eventuale provvedimento di autotutela.

L'amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

ARTICOLO 20 RESPONSABILITÀ

L'Aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi comunque connessa alla esecuzione delle attività di servizio affidate. Nessun



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ARTICOLO 21

TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

La Regione Campania, successivamente all'aggiudicazione definitiva dei servizi in argomento, istituirà, presiederà e coordinerà un Tavolo di Concertazione Istituzionale al quale parteciperanno, la Provincia di Salerno e il Comune di Eboli (con l'eventuale adesione delle associazioni di categoria dei privati interessati). Il Suddetto Tavolo di concertazione svolgerà azione di indirizzo e controllo per la redazione dello studio oggetto del presente bando.

ARTICOLO 22

PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della L.22 aprile 1941, n. 633 - "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" - e successive modificazioni ed integrazioni, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

ARTICOLO 23

OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre il presente Disciplinare, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento vigenti in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

ARTICOLO 24

ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla gara;
- tutte le spese di bollo e di registro inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della comunicazione dell'aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

ARTICOLO 25

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI

L'Aggiudicatario si obbliga al rispetto del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1/8/07 da Regione Campania, Prefettura di Napoli, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Camera di Commercio di Napoli, consultabile sul sito <http://www.utgnapoli.it>, osservando le prescrizioni ivi contenute che si considerano inserite nel contratto da stipulare.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

ARTICOLO 26

TEMPISTICA

Nello svolgimento del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà rispettare tassativamente la tempistica stabilita nel presente Disciplinare e le eventuali ulteriori prescrizioni della Committente.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

ARTICOLO 27

SOSPENSIONE

La Committente ha la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'Aggiudicatario, per periodi non superiori a 6 mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso, senza che quest'ultimo possa pretendere risarcimenti o qualsivoglia indennità.

Qualora la sospensione avesse durata più lunga, l'Aggiudicatario potrà chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

ARTICOLO 28

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di lavoro indicato dall'Aggiudicatario, in sede d'offerta, non potrà essere modificato, né nel numero, né nella persona dei singoli componenti. Qualora l'Aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse, per cause di forza maggiore, sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica, motivata richiesta alla Regione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo, si precisa che i nuovi componenti dovranno avere requisiti, documentati, almeno equivalenti a quelli posseduti dai componenti da sostituire.

ARTICOLO 29

INIZIO DELLE PRESTAZIONI - VERIFICHE - PENALE PER RITARDI

In ottemperanza con quanto previsto all'art. 11 del Codice, il Contratto sarà stipulato non prima di trenta giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, salvo casi di particolare urgenza che non consentono di attendere il decorso del predetto termine.

Il contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla Committente.

La Regione si riserva, comunque, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, art. 11, comma 12, di dare avvio alle attività a seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dell'appalto, nelle more della stipula del contratto.

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'Aggiudicatario dovrà provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Responsabile del Procedimento. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere, la Committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'Aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel presente Disciplinare, ovvero



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

diversamente concordata con la Committente, imputabili all'Aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di 1.000,00 (mille/00) euro al giorno, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della Committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per la Committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

ARTICOLO 30

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti all'Aggiudicatario saranno dovuti soltanto per i servizi resi, a soddisfazione della Regione, per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4. I corrispettivi saranno così erogati:

- 20 % all'approvazione da parte della Regione del piano di lavoro operativo che dovrà descrivere le fasi dello Studio di Fattibilità e del Progetto Preliminare, specificando i tempi, i risultati previsti e le risorse impiegate (giornate/uomo e professionalità specificando se interne/esterne e se senior/junior) per ciascuna fase;
- 20 % alla consegna del Report Intermedio dello Studio di Fattibilità (I FASE);
- 20 % alla consegna dello Studio di Fattibilità (completamento I FASE);
- 30 % alla consegna del Progetto Preliminare (II FASE);
- 10 % e svincolo cauzionale all'approvazione da parte della Regione, dello Studio di Fattibilità e della Progettazione Preliminare.

Al fine di procedere ai pagamenti successivi al primo, la Committente, constatata la regolarità e buona esecuzione del Servizio reso e verificata la rispondenza di quanto realizzato con le previsioni contenute nei documenti contrattuali, autorizza la presentazione della fattura da parte dell'Aggiudicatario.

La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura, controfirmata dal Responsabile del Procedimento, entro 90 giorni dal suo ricevimento.

La suddetta liquidazione avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'Aggiudicatario. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture.

ARTICOLO 31

CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini di partecipazione degli offerenti, determina la risoluzione



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni richiesta risarcitoria della Committente.

ARTICOLO 32

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa del contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- affidamento in subappalto di tutto o parte del servizio, al di fuori dei casi ammessi;
- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- cessione anche parziale del contratto;
- gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse dell' Aggiudicatario e dei singoli componenti del gruppo di lavoro, valutate come tali e adeguatamente motivate dall'Amministrazione;
- il venir meno in capo all'Aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente Disciplinare.

Il contratto, al di fuori delle ipotesi di cui al comma precedente, potrà altresì risolversi nel caso di singole inadempienze e/o casi di inefficienza e di inadeguatezza dei servizi prestati, allorquando l'Aggiudicatario, ricevuta, a mezzo raccomandata A.R., dal servizio competente della Regione, l'intimazione ad adempiere a quanto necessario, non ottemperi entro il termine perentorio di 30 gg. (trenta) giorni. In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Regione e comporta l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 33

RECESSO

La Committente può recedere dal Contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di Servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali.

Il pagamento di quanto previsto per il recesso è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate accompagnata comunque dai documenti giustificativi dell'avvenuto



*Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico*

pagamento delle stesse.

Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dagli articoli 26 del presente Disciplinare.

ARTICOLO 34 RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dalla Committente esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dell'Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ARTICOLO 35 LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il contratto che verrà stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è di competenza esclusiva del foro di Napoli. Non è ammesso l'arbitrato.



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

ALLEGATO I

SCHEMA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

[AVVERTENZA: In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, le dichiarazioni sostitutive devono essere presentate separatamente da ciascun partecipante al raggruppamento. Nella compilazione del presente modulo è possibile sbarrare o stralciare le parti che non interessano direttamente il concorrente.]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di _____ (libero professionista, titolare dell'Impresa _____ o Legale rappresentante dell'Impresa/Ente _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ codice fiscale numero _____ e con partita I.V.A. numero _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

[Se trattasi di imprese]

[N.B. per le imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]

l'impresa che rappresenta è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____;

per attività (specificare le attività per la quale è iscritta): _____;

ed attesta i seguenti dati:

numero d'iscrizione: _____;

data d'iscrizione: _____;

durata della Impresa/data termine: _____;

forma giuridica: _____;

[N.B. Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative].

Soci: _____;

[N.B. indicare nominativi/denominazioni ed esatte generalità - numero iscrizione CCIAA se persone giuridiche, codice fiscale e data di nascita se persone fisiche - dei soci].

organi di Amministrazione: _____;

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

[Se trattasi di liberi professionisti]

[N.B. per i professionisti con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D. Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni]

Il sottoscritto è iscritto nel registro professionale/commerciale, di _____;

numero d'iscrizione: _____;

data d'iscrizione: _____;

[Se trattasi di Enti pubblici o privati]

forma giuridica _____;

estratto dello Statuto [da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie] _____;

organi di Amministrazione: _____;

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];

[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]

in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio _____ oppure Schedario generale della cooperazione _____;



Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo
A. G. C. 12 - Sviluppo Economico

[Se trattasi di consorzio]

di concorrere partecipando come consorzio per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i _____

[N.B. indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati];

[Se trattasi di Gruppo Europeo di Interesse Economico]

di concorrere – quale Gruppo Europeo di Interesse Economico – per le seguenti imprese _____;

attesta che la rappresentanza del Gruppo Europeo di Interesse Economico fa capo a _____

[N.B. indicare nominativo ed esatte generalità se trattasi di persona fisica, ovvero denominazione e sede legale se trattasi di persona giuridica].

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- 1) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), ed m) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163;
- 2) che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 quater del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 3) che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 quater del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 2) (nel caso in cui non venga prodotta la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68) di aver ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
in alternativa :
di non essere tenuto al rispetto delle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15;
- 3) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- 4) che a carico del concorrente non è stato irrogato alcun provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 5 della Legge 3 agosto 2007, n. 123;
- 5) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio, ovvero sia in forma individuale che quale componente di un raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio;
- 6) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società singole o raggruppate che si trovano in una delle situazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con quella da egli rappresentata;
in alternativa :
di essere a conoscenza che partecipa/no alla gara altro/altri offerenti in rapporto di controllo con il soggetto rappresentato dal sottoscritto, ai sensi dell'art. 2359, ma che tale rapporto non influisce sul proprio comportamento nell'ambito della gara in quanto (indicare i motivi) e di tale circostanza si produce la seguente documentazione (indicarla ed allegarla);
- 7) che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
in alternativa :
di essere a conoscenza che partecipa/no alla gara altro/altri offerenti facenti capo ad un unico centro decisionale, ma che tale rapporto non influisce sul proprio comportamento nell'ambito della gara in quanto (indicare i motivi) e di tale circostanza si produce la seguente documentazione (indicarla ed allegarla);

Data/Firma leggibile

Avvertenza: Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.